U.S.D. MIRANESE
Stella d'argento CONI al merito sportivo
Campioni d'Italia dilettanti 1973/1974
Matricola FIGC 780350
Stadio Comunale Via Matteotti 49 – CAP 30035 MIRANO (VE)
Cod. Fisc. e P. IVA 02993820279 tel 041 5701237
e-mail: info@usdmiranese.com pec: usdmiranese@legalmail.it

Settore Giovanile e Scolastico

PREMESSA

"La società Usd Miranese vuole garantire che il gioco del calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini/bambine e per tutti i ragazzi/ragazze che devono potersi sentire ed essere al sicuro da altri pericoli rientranti nell'ambito della tutela dei minori, a tutti i livelli".
"Tutela dei minori" è una definizione generica che comprende da un lato le azioni preventive, necessarie per ridurre al minimo le possibilità di danni, dall'altro tutte le azioni di risposta/reazione per garantire che, qualora dovessero sorgere problematiche o dovessero essere effettuate delle segnalazioni, le stesse vengano gestite in modo appropriato nella figura del Delegato alla tutela dei minori che è componente del direttivo e designato dalla società Usd Miranese.
La tutela dei minori, con tutti i relativi strumenti e procedure predisposti, risponde alla necessità di tenere sempre conto dell'interesse superiore del minore in ogni attività che coinvolga bambini/bambine e ragazzi/ ragazze nel gioco del calcio.
Lo sviluppo di misure per tutelare tutti i minori richiede la cooperazione con diversi settori come istruzione, sanità, servizi sociali, giustizia e forze dell'ordine. Come più volte ribadito è necessario un impegno condiviso con diverse parti, tra cui le famiglie scuole, club, medici, allenatori, insegnanti, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle previsioni della legislazione nazionale in materia.
La società Usd Miranese (di seguito la Società) si impegna ad organizzare durante le stagioni sportive incontri o riunioni con dirigenti genitori, giocatori ed allenatori per aggiornamenti sulle mansioni assegnati e sul tema della tutela dei minori.
È bene ricordare che ogni adulto coinvolto nelle attività ha la responsabilità di garantire che le stesse si svolgano in un ambiente sicuro e che abbiano come scopo primario il divertimento dei minori stessi.

I CINQUE OBIETTIVI

La policy di tutela dei minori è un insieme di regole e di strumenti incentrati, secondo quanto previsto a livello UEFA, su cinque obiettivi o aree di intervento. Il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale sia per la promozione della tutela dei minori sia per un più completo e diffuso rispetto dei valori del calcio.
Di seguito i cinque obiettivi:
OBIETTIVO 1: Implementare la policy e gettare le basi per un diffuso intervento nell'ambito della tutela dei minori.
OBIETTIVO 2: Garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci.
OBIETTIVO 3: Sensibilizzare e formare sulle tematiche relative agli abusi e alla tutela dei minori.
OBIETTIVO 4: Fare gioco di squadra per l'individuazione e la segnalazione di problemi, rischi e pericoli.
OBIETTIVO 5: Misurare, attraverso analisi, feedback e indicatori, il successo e l'efficacia delle iniziative e degli strumenti impiegati nell'ambito della tutela dei minori.

PUNTO 1 – Responsabilità, Definizione di Policy, Significato Danno e Abuso e dei Rischi nell'ambito tutela dei minori, Azioni Extra-calcistiche

- Dalla presente Policy la Società mira a promuovere, nell'interesse superiore dei minori, la creazione di un ambiente che supporti, tuteli e protegga i minori.
- Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi SGS, siano essi collaboratori federali o tesserati per società affiliate o genitori devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambini e dei ragazzi e le loro specifiche necessità. È loro responsabilità adottare azioni e misure appropriate e mirate per implementare questa policy.

- Posta la responsabilità comune e condivisa nella tutela dei minori, FIGC e SGS incoraggeranno e supporteranno in modo attivo nello sviluppo di procedure e nella definizione di un'organizzazione interna basate sul contenuto della policy.
- Ai fini della policy la "tutela dei minori" è definita come il complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio e nelle attività SGS.
- La tutela dei minori comprende azioni di sensibilizzazione, di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno, di segnalazione nonché di risposta per assicurare un intervento efficace in relazione ad ogni segnalazione di abuso, supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto. La Società si impegna a promuovere gli interessi dei minori e rispettare sia le norme internazionali sia la legislazione nazionale, in particolare per quanto riguarda la potenziale violazione delle norme in materia di diritto penale.
- Tutti i soggetti menzionati devono essere consapevoli del fatto che gli abusi, i danni e le questioni relative alla tutela dei minori non sono quantificabili in una classificazione univoca. Nella maggior parte dei casi si assiste ad una sovrapposizione e compresenza di più tipologie di abuso o danno arrecato.
- Il danno può verificarsi in modalità differenti e comporta genericamente la compromissione della salute e del benessere del bambino. Tale circostanza può essere la conseguenza di un abuso consapevole da parte di un soggetto, ma può anche essere dettata da una formazione carente e fallace che rende tale soggetto privo delle conoscenze e delle competenze necessarie ad adempiere alle sue responsabilità.
- Per abuso in descrizione al paragrafo glossario.
- I minori possono subire abusi o maltrattamenti da parte di soggetti noti, in ambiente domestico o presso istituzioni o associazioni. In alternativa, gli abusi e i maltrattamenti possono essere perpetrati da soggetti estranei (es. via web). Gli abusi e i maltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto ovvero da minori.
- Anche se i problemi relativi alla tutela dei minori coinvolgono generalmente soggetti adulti, i minorenni possono a loro volta rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamento. Ciò si verifica normalmente quando il minore è in una posizione di potere o influenza (ad esempio perché di età maggiore o investito di particolare autorità – ad esempio perché capitano della squadra). Questo fenomeno è spesso rubricato come bullismo.

Situazioni in cui possono verificarsi danni o abusi nel calcio

- INFORTUNI: ogni sport comporta un rischio di lesioni fisiche e infortuni e il calcio non fa eccezione. Tuttavia, l'eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell'età e dell'abilità. Questo può determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.
- PRESTAZIONI: la vittoria è una parte importante del calcio. Tuttavia, sottoporre i calciatori e le calciatrici ad una ulteriore pressione, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.
- CURA DELLA PERSONA: spogliatoi, docce e situazioni che implicano uno stretto contatto fisico, sono vietate le foto e video.
- TRASFERTE, VIAGGI E PERNOTTI: i viaggi e le trasferte che prevedono il pernotto presentano numerosi rischi potenziali, tra cui supervisione inadeguata, allontanamento dei minori, accesso all'alcool o a inadeguati contenuti reperibili in tv o sul web, problemi relativi all'uso dei social media e possibilità che si verifichi un abuso, con particolare riferimento all'abuso sessuale.
- OPERATORI E RAPPORTI PERSONALI: le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operato sono un aspetto importante e positivo del calcio. La Società valuta gli allenatori per il loro tesseramento l'aspetto relazionale con i calciatori tramite le nostre informazioni e visionandolo in campo alle gare territoriali.
- La presente policy della Società stabilisce i requisiti e gli standard minimi per la tutela dei minori. Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono essere poste in essere nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia: nei comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti nella detta policy e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove, la Società nelle proprie funzioni di vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco dei bambini e dei ragazzi rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre istituzioni preposte.

PUNTO 2 – Adozione Policy, Delegato Tutela dei Minori, Staff e collaboratori sportivi, Codici di Condotta, Privacy, Liberatoria minorenne, Collaborazioni e partnership

- Il SGS, come settore preposto all'organizzazione delle attività dedicate bambini e ragazzi e quindi come soggetto che deve occuparsi anche della loro tutela, ha adottato questa policy congiuntamente ad altri strumenti quali linee guida e regole di comportamento.
- La Società si impegna di adottare e far rispettare la policy, ai relativi tesserati, e tutti coloro i quali vengano impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate dal SGS e nella programmazione dei vari tornei organizzati dalle società.
- Il ruolo del Delegato tutela dei minori viene affidato alla persona in cui la Società valutate le linee guida per il delegato affida incarico ed è quello che acquisisce le segnalazioni e fornisce il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy.
- La scelta degli collaboratori sportivi come i dirigenti accompagnatori membri dello staff avviene tramite autocertificazioni e formazione attraverso il sito tutela dei minori E-LEARNING con il corso preposto.
- La documentazione relativa all'iter di selezione è conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati ma anche i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni devono essere archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.
- La Società adotta e applica delle chiare Regole di comportamento che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi denominate codici di condotta.

Codici di condotta

- Codici di condotta per allenatori e membri dello staff
- Codici di condotta per famiglie e dirigenti accompagnatori
- Codici di condotta per calciatori e calciatrici
- Codice di condotta trasferte e spostamenti

Segnalazioni, violazioni e misure

- Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere tempestivamente segnalate al Delegato della Società preposto alla tutela dei minori. Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.
- In caso di segnalazione di sospettata violazione dei codici di condotta l'accertamento dei fatti dovrà essere condotto da un soggetto in possesso delle necessarie conoscenze e competenze individuato dalla Società.
- In caso di violazioni sarà opportuno prendere in considerazione la sospensione dalle attività del trasgressore fino all'accertamento dei fatti.
- I codici di condotta potranno contenere specifiche misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonimento verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.
- Le sanzioni comminate in caso di violazioni dei codici di condotta (più gravi) si aggiungono a eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza civile o penale.

Presenza di adulti, spogliatoi e assistenza

- In generale, dovrebbe essere evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori. Quando l'attività coinvolge bambini e ragazzi dovrebbero sempre essere impiegati almeno due adulti sia in gara che negli allenamenti in modo da garantire la sicurezza all'interno dello spogliatoio.
- In caso di assenza di adulto l'attività sportiva viene rimodulata o annullata.
- In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i minori hanno diritto alla presenza di un genitore, di un tutore o di altro legale rappresentante o di altro soggetto previamente autorizzato da questi, che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.
- Spogliatoi, docce, ecc. devono essere sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la privacy dei minori. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori devono

avere accesso all'area spogliatoi. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree devono essere definite e condivise.
- La Società nel campo della logistica di rientro a casa dall'attività si affida al codice di condotta delle trasferte e spostamenti e lo stesso per le trasferte con o senza pernottamento. In quest'ultimo caso ai minori non viene assegnata la camera ad un operatore sportivo ma a un dirigente assegnato dalla Società previo delega del genitore a meno che non ci sia un legame di parentela con il minore.

Materiale fotografico e video, tecnologie e media

- In caso di detenzione e/o acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore la Società acquisisce tramite il proprio modulo la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto.
- Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento (ad esempio, immagini in cui il minore non è completamente vestito) la Società le oscurerà e verranno tolte dalla loro locazione.
- Deve essere effettuata una valutazione del rischio circa l'influenza dell'uso delle tecnologie e dei media sulla tutela e sulla sicurezza dei minori al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione di eventuali rischi.
- Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti, il Delegato per la tutela dei minori della Società deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.
- In tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende e negli accordi stipulati devono essere inclusi riferimenti specifici alla tutela dei minori e alla relativa policy.
- Qualora dovessero sorgere dei dubbi circa l'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività per quanto riguarda la tutela dei minori, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad accertare e risolvere eventuali problematiche anche di concerto con tali soggetti.

PUNTO 3 – Formazione e sensibilizzazione, Valutazione dei rischi, Procedura segnalazione

- Stabilire e comunicare una procedura chiara ed accessibile per le segnalazioni di situazioni di violazione dei Codici di condotta o di pericolo o abuso da parte di tutti i soggetti coinvolti siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti.
- Lo schema di gestione delle segnalazioni per la tutela dei minori nella FIGC si basa sulla figura del Responsabile Safeguarding della Società, che riceve le segnalazioni e le gestisce applicando le policy federali, collaborando con i servizi sociali e le autorità competenti per la prevenzione e la risposta agli abusi, violenze e discriminazioni, seguendo un percorso che va dalla ricezione scritta alla verifica e all'intervento esterno se necessario.
- Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non vengono comprovati non è possibile intraprendere azioni sanzionatorie nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione rivelatasi infondata a meno non si configuri un comportamento in altro modo dannoso da parte di tale soggetto.
- Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione devono essere conservati secondo la vigente normativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte dei delegati incaricati.
- Tutte le segnalazioni devono essere prese in carico. È altresì necessario fornire adeguata risposta a tutti gli esposti secondo quanto stabilito nella policy.

PUNTO 4 – Creazione di link con altri soggetti coinvolti nella tutela dei minori, Segnalazioni e approfondimento

- Le segnalazioni, le indagini e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei minori devono rispettare le norme adottate da SGS nonché la vigente normativa in materia. Qualora venga presa in considerazione la possibilità di indirizzare il minore verso un soggetto esterno al fine di ottenere tutela e protezione, il quadro normativo e i prioritari interessi del minore devono sempre essere presi in considerazione. Quindi possono essere coinvolti nell'iter Medici o psicologi in cui il loro intervento deve essere messo agli atti.
- I rinvii alle autorità locali per la protezione dei minori e alle forze dell'ordine essere presentati secondo le modalità e nelle forme previste dalla normativa vigente.

PUNTO 5 – Disposizioni generali Policy tutela e benessere dei minori

- La policy ribadisce e rafforza l'impegno della società Miranese nel garantire che il calcio sia uno sport sicuro, un'esperienza positiva e divertente di benessere per tutti i bambini e per tutti i ragazzi coinvolti, indipendentemente dalla loro età, genere, orientamento sessuale, etnia e background sociale, religione e livello di abilità o disabilità.
- La tutela dei bambini e dei giovani in ambito sportivo è un tema delicato, spesso ignorato o trattato in modo parziale, ovvero circoscritto ai soli casi di abuso più eclatanti. I minori stessi possono giocare un ruolo importante, fornendo un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini e ragazzi, sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti. Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni bambini (come, ad esempio, quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso.
- La Società si impegna alla riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).

Articolo 1 – Ambito di applicazione

Questa policy è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici siano essi Società, Scuole Calcio o persone fisiche.

Articolo 2 – Finalità

Questo documento è stato elaborato e diffuso per definire linee guida e procedure utili a coloro che lavorano con e per i minori in ambito calcistico e si collega, venendo da essi integrata, ad altri documenti fondamentali disponibili sulla piattaforma web.

Articolo 3 – Glossario

Abuso

Qualunque atto, che leda fisicamente o psicologicamente un minore, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Può consistere anche nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno, o nel rischio di arrecare un danno, per un minore, tale da comprometterne lo sviluppo. Sono da ritenersi inclusi nella definizione: l'abuso fisico, emotivo/psicologico e sessuale, anche se perpetrati attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (online).

Bullismo

Comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima. Comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura (ad es. insulti), esclusione o isolamento, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima. Trattasi, in generale, di comportamenti che provocano nella vittima disagio nei confronti di un gruppo più o meno vasto, composto per lo più da coetanei.

Emotivo

Maltrattamento emotivo reiterato e tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del bambino attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche. Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati, di essere inadeguati o apprezzati soltanto in quanto utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo generando, nel corso delle età, frequenti status di paura o sensazione di costante pericolo. L'abuso emotivo è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.

Negligenza

Trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore e il loro adeguato soddisfacimento. Può avere conseguenze fisiche ed emotive condizionando soprattutto lo sviluppo psicologico e cognitivo.

Fisico

Danno fisico inflitto ad un minore. Rientrano in questa casistica ma non la esauriscono le azioni volte a: percuotere, colpire, scuotere, lanciare, scottare, soffocare. Viene causato un danno fisico anche quando un genitore o un tutore simulano dei sintomi relativi a problemi di salute, malattie o infortuni o deliberatamente li causano ai danni del minore di cui sono tenuti a prendersi cura.

Sessuale

Il coinvolgimento, intenzionale e interpersonale, di un minore in esperienze sessuali forzate o comunque inappropriate dal punto di vista dello stadio di sviluppo. Tali esperienze possono non comportare violenza esplicita o lesioni; possono avvenire senza contatto fisico e/o essere vissute come osservatori. L'abuso sessuale ricomprende tutti gli atti riguardanti attività sessuale con minorenni (con riferimento alle soglie d'età previste dall'art. 609 codice penale), lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia minorile, la corruzione di minorenne, l'adescamento di minori in internet. Una particolare tipologia di abuso sessuale è rappresentata dallo sfruttamento sessuale, consistente nel comportamento di chi percepisce denaro od altre utilità, da parte di singoli o di gruppi criminali organizzati.

Bambini e Bambine / Ragazzi e Ragazze

Ogni soggetto di età inferiore ai diciotto anni. Con questo termine ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente, quindi la policy riguarda la tutela di tutti i minori, fino al compimento dei 18 anni.

Delegato per La Tutela Dei Minori

Persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutte le regole e procedure ad essa relative.

Danno

Azione o omissione che compromette la sicurezza e il benessere di un soggetto.

Operatore

Allenatore, dirigente, arbitro, assistente, collaboratore, medico, membro dello staff o qualsiasi altra persona responsabile di un evento o di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o amministrativo gestionale.

Protezione

Parte della tutela e della promozione del benessere. Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare particolari categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo.

Controlli parametro

Controlli e verifiche effettuati per lo screening e per le valutazioni dello status quo al fine dell'implementazione della policy.

Salvaguardia/tutela

Complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio e le relative attività siano svolte in un ambiente sicuro e positivo in modo tale che possano sempre rappresentare un'esperienza piacevole per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono essere messi al sicuro da potenziali danni, maltrattamenti o abusi.

SGS

Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio organo di sviluppo e di servizio per la promozione, l'organizzazione e la disciplina dell'attività sportiva e formativa dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici di tutto il territorio nazionale.

Disposizioni finali

Questa policy viene adottata e aggiornata dalla Società Usd Miranese in data 01/09/2022 ed entra in vigore lo stesso giorno.

La Società potrà adottare altri documenti ritenuti necessari per l'attuazione della presente policy. La presente policy per la tutela e benessere dei minori è un documento “vivo” e sarà riesaminato ed eventualmente aggiornato periodicamente.

Il Presidente
Daniele Marchiori

